

Gian Paolo, dell'art. alp. reduce dell'A. O. Treu Altino, del Batt. "M. Canin" in Gemona...

Comandante del plotone Pietrasanta, gli scritti... "Nucleo plotone" Seravezza... "Nuovo plotone" Seravezza...

Comunicazione del sergente Gino Costa... Piccolo battaglione delle caviglie... "Comunicazione del sergente Gino Costa"...

La giornata celebrativa si è aperta colia Messa al campo... "Comunicazione del sergente Gino Costa"...

BATTAGLIONE "ABRUZZI" - Il Comandante del Battaglione Abruzzi... "BATTAGLIONE "ABRUZZI" - Il Comandante del Battaglione Abruzzi"...

Il plotone di Biondi della compagnia Terzani... "ONORIFICENZE" - V. E. Massimo Bili è stato nominato cavaliere di Valore...

NOMINE - Il camerata ten. avv. Ghisoli cav. Romeo, è stato riconfermato Podestà di Domodossola...

PROMOZIONI - Il rag. Giovanni Massimo del Battaglione Bagnone - Mario Cucco - è stato promosso capitano...

SCARPONCINI - Lorezzo Giuseppe, 2 della serie, del cap. Virginio Schiavetti, Comandante del Plotone di Lario (Lario)...

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO. Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

FRAU NON ESISTE SCREMATRICE MAGLIORE! do lire 30 a lire 3000 per

Marelli Macchine elettriche di ogni potenza e per qualsiasi applicazione

CESSIONI QUINTO SEMPLICI E DOPPIE ai dipendenti dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, ecc.

Stabilimento STEFANO JOHNSON Milano - Roma La più antica fabbrica di medaglie d'arte e comuni, di distintivi, coppe, trofei, targhe, diplomi

OVOMALTINA Fonte di energia

studio 42 la nuova Olivetti

CAPELLI ritornano a tutti I capelli ricadono a tutti

Il "Rampante Pirelli" è l'antiscivolo perfetto, leggero, non assorbe, attacca su qualunque neve, sostituisce vantaggiosamente le ormai superate pelli di foca e costa infinitamente meno.

"SI VA OLTRE" FONDATORE I. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50

Castelnuovo Garfagnana

Nel freddo, luminoso mattino di novembre, mentre il sole, sciogliendo le brume dell'Alba, trae, dalla campagna rorida di rugiada, mille bagliori di luce, io corro, per il lido asfatto dell'autostrada Firenze-Mare, nel cuore della meravigliosa Lucchesia, cui Dio ha donato bellezza di mare, di monti, di piana e di fiumi e gli uomini, meraviglia di città, di castelli e di industrie sonanti.

Quando la traversiamo, Lucca corre ancora fra i suoi palazzi e le sue Chiese, rosce di pietra e di mattino: per la cerchia mirabile delle sue mura, magnifica cintura di difesa un tempo, oggi tranquillo rifugio di genti amorse, la macchina si lancia rapida su per la Valle del Serchio, verso le montagne di Garfagnana, ancora verdi di prati e di castagni, ricche di paesi, fervide di industrie.

Ponte a Moriano, Fornaci di Barga, Bagni di Lucca e, su su, fino a Castelnuovo, paesi cari ai ricordi pascolanti dei giovani anni, paesi consacrati alla nuova Storia da più recente, sempre fascista, quasi ricchi di boschi, di acque, di vita.

Ecceci a Castelnuovo, cinta da monti, serrato fra mura, magnifico di monti, di passeggiate, di balconi: gli alpini sono qui perfettamente inquadrati, agli ordini del valoroso comandante cap. Romanzini: una rapida rassegna, poi, la sfilata e, infine, l'altimata nell'antica piazza della Città, tutta stretta fra antichi palazzi, luminosa, come un piccolo gioiello di sogno e di arte; tranquilla come un agnello.

Nella piazza, tutte le gerarchie, Prefetto e Federale, entrambi giovanissimi, entrambi camerati fra camerati, un migliaio di alpini; un nugolo imponente di forze fasciste: un fremito di gioia, un chiamarsi a vicenda, un risuonare di canti: poi, il silenzio della Messa, celebrata di coro ad un antico portale, la benedizione dei gagliardetti, che fraternamente unisce alpini ed alpini, ad alpini, i brevi discorsi e una frenetica, tutti e che, fino a sera, farà della festa alpina, la gioia di tutto un popolo.

Sono, coesiste, della Garfagnana, venti solide e tranquille, use a contadini di poco, innamorate della montagna, camminatrici per le

ALPINO Fondatore I. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50

POLITICA DELLA MONTAGNA

Considerazioni sui risultati di una grande inchiesta

Nel penultimo numero de "L'Alpino", è stata data notizia di un recente volume dovuto a due benemeriti istituti scientifici, che contiene le conclusioni di una vasta e complessa inchiesta sullo spopolamento della montagna italiana.

Dopo il molto, anzi il troppo, che si è scritto su questo argomento, si è scritto su questo argomento...

Si usa spesso la parola « spopolamento » per indicare quello che è

Allo memoria del cap. degli Alpini Silvio Paternostro, alla memoria del cap. degli Alpini Silvio Paternostro, alla memoria del cap. degli Alpini Silvio Paternostro...

Vice comandante di plotone ardit, in seguito alla morte dell'ufficiale assunse, sebbene egli stesso ferito ad una gamba, il comando del plotone, in cambio di un'arma e di un'arma, in cambio di un'arma e di un'arma...

Il pròde Bellocchio era nato il 26 dicembre 1898, Prestò, dapprima, servizio di marina d'oro e poi di guardia di frontiera. Passò poi alla Marina, raggiunge il numero di ventidue, si unisce alla Marina, raggiunge il numero di ventidue, si unisce alla Marina...

REGG. ALPINI

La distinzione non sembra troppo accademica. Perché se non vi è la certezza, sussiste però la grande probabilità che con opportune e tempestive misure la decadenza numerica della popolazione possa essere rallentata ed anche evitata; di esito assai dubbio è invece l'intervento quando le case sono già vuote ed i terreni sono preda delle acque od invasi dal cespuglio. Così è dei fatti umani, in montagna, come di quelli fisici. Una tratta che si forma in un modo prontamente arrestata quando l'occhio esperto riesce a scorgere i piccoli smottamenti. Nessuna forza potrà invece opporvisi nella sua fase finale. E lo spopolamento montano può ben riguardarsi come l'inevitabile conclusione di tutto uno squilibrio maturato lentamente ed i cui segni fortiori erano appunto scorgibili nella diminuzione non transitoria degli abitanti. Al lume di questi chiarimenti, quale dunque la situazione demografica dei diversi settori in cui si ripartisce il nostro sistema montano? Misurare in sole cifre l'entità del fenomeno è cosa pericolosa, in ispecie se esse si riferiscono a territori di una certa ampiezza. E' infatti assai frequente il caso che un Comune montano, risulti in aumento, sia che si guardi al suo complesso, solo perché cresce il centro capoluogo, che di solito riunisce le maggiori attività economiche, mentre le varie frazioni, dislocate in località lontane ed impervie, e con poche risorse, possono contemporaneamente trovarsi in forte spopolamento, inteso nel senso sopra precisato. Atenti dunque nell'usare e commentare i dati dei censimenti, che sono pieni di insidie per chi non è praticante nella loro lettura e non possiede una buona conoscenza delle condizioni locali! Segni frequenti e manifesti di vero e proprio spopolamento si hanno in tutto l'arco alpino che dalla Liguria si spinge al Lago Maggiore, ma con toni più marcato nella parte occidentale. Ivi non è raro il triste spettacolo di interi villaggi nei quali è rimasto soltanto qualche vecchio, qualche bambina e qualche minorato. Tutti gli elementi validi al lavoro, donne comprese, sono partiti alla spicciolata, col deciso intendimento di non fare più ritorno. E' così che in poco più di 60 anni hanno perduto metà dei loro abitanti l'alta valle del Gesso e la valle della Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Del 30, ed anche del 40 per cento sono diminuite la val Chisone, la val Locana, quella del Gran San Bernardo, l'alta val Sesia, la

BATT. «VALRESIA» - In Sisa - Per S. E. il generale concesso del Comune di Intra, di patrono ed ammiratori degli Alpini.

La « Casa dell'Alpino », nella quale pubblichiamo le notizie, è un edificio di prossima costruzione, di cui si è già provveduto a tutti i particolari. La cerimonia si è svolta nel salone del Municipio, interpreti dei sentimenti gli Alpini, il capitano di Polizia capo della compagnia Boaro che ha esaltato gli alpini nobilitando il gen. Ferretti. Fra gli appunti più interessanti, S. E. il gen. Ferretti ringraziava con gran cuore dicendo che la dimostrazione di stima più alta la sua modesta persona onorava. Il generale ha detto che l'Alpino è un soldato di sacrificio che, come fuorilegge di guida nella dura sua vita, così lo sono per ogni soldato. Il generale ha lanciato un vibrante saluto al te. Ammirante di Dacia. Alla dimostrazione semplice e cordiale avevano aderito S. E. Manaresi e numerosi personalità.

Rapporto - Convocati dal Comandante del Batt. «Valresia» S. E. il gen. Ferretti, sono giunti una squadra di alpini. Essi, come convenzionalmente, hanno pure assistito alle onoranze tributate dalla popolazione a S. E. il gen. Ferretti per la sua nomina a Comandante del Corpo d'Armata. In corteo, fanfara in testa, diretti verso il campo di tiro, hanno detto le penne nere al gen. Ferretti e tutti le autorità e gerarchie si sono recati a deporre una corona alle spalle del generale. Il generale ha ricordato gli Eroi del Battaglione «Susa», «Moncenisio» e «Valceschia».

BATTAGLIONE CANAVESANO - Piote di Bollengo - Il 20 novembre questo plotone ha tenuto il rapporto annuale nei locali del Duomo. Il rapporto annuale è stato presentato dal Segretario del plotone, il capitano Aglietta. Il plotone di Bollengo è un plotone di alpini viciniori. Dopo aver reso omaggio alla lapide del Caduti si è accorto, con la fanfara in testa, ha fatto un giro del paese recandosi al Parco della Rimembranza ed al Monumento al Caduto a deporre una corona. Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «CUNEO» - Compagnia «Monsivio» in Saluzzo - Piote di Moraita - Con una ricchissima manifestazione, con gran partecipazione di autorità locali, oltre l'ispettore del 20. In margine al rapporto, il Comandante del Batt. «Cuneo», ed il cav. v. u. Marchiori Comandante la Compagnia «Monsivio» nel nome del Comandante del Battaglione, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «LUINO» - L'ustrazione della lotteria «Pro Casa dell'Alpino» è stata fissata per il 20 gennaio in occasione dell'annuale festa di San Felice. Il Comandante del Battaglione non ha detto avviso ai Comandanti di Compagnia, li ha invitati alla riunione pregando considerando che la costruzione della «Casa dell'Alpino» è nella vita dell'Alpino. Il Comandante del Battaglione non ha detto avviso ai Comandanti di Compagnia, li ha invitati alla riunione pregando considerando che la costruzione della «Casa dell'Alpino» è nella vita dell'Alpino.

Plotone di Cuneo - Anche quest'anno gli alpini di questo plotone hanno effettuato l'annuale marcia alpina al Colle Beccani, marcia riuscita per l'entusiasmo ed il cameratismo che ha animato tutti i partecipanti.

In prossimità della meta, la colonna, partita di buon mattino da Cuneo al comando del Comandante del plotone Giuseppe Andronico, ha fatto una sosta a «serone» di una fanfara, si è divisa in tre squadre che in breve tempo hanno raggiunto il punto di arrivo, convergendo verso la caserma Giovanni Ottini che in anticipo, aveva preparato la circonfrenza di tre alpini, vennero alternamente consumati dalli alpini. Alla ricorrenza annua parteciparono tutti i plotoni del Battaglione, servizio con altissimi alpini di schietta cordialità.

Non tardi nemmeno dopo aver formato le «serone» ripresero la via del ritorno terminando il Comandante la riuscita gita.

BATT. «VERBANO» IN INTRA - La «Casa dell'Alpino» è un edificio di prossima costruzione, di cui si è già provveduto a tutti i particolari. La cerimonia si è svolta nel salone del Municipio, interpreti dei sentimenti gli Alpini, il capitano di Polizia capo della compagnia Boaro che ha esaltato gli alpini nobilitando il gen. Ferretti. Fra gli appunti più interessanti, S. E. il gen. Ferretti ringraziava con gran cuore dicendo che la dimostrazione di stima più alta la sua modesta persona onorava. Il generale ha detto che l'Alpino è un soldato di sacrificio che, come fuorilegge di guida nella dura sua vita, così lo sono per ogni soldato. Il generale ha lanciato un vibrante saluto al te. Ammirante di Dacia. Alla dimostrazione semplice e cordiale avevano aderito S. E. Manaresi e numerosi personalità.

BATT. «VALRESIA» - Piote di Bollengo - Il 20 novembre questo plotone ha tenuto il rapporto annuale nei locali del Duomo. Il rapporto annuale è stato presentato dal Segretario del plotone, il capitano Aglietta. Il plotone di Bollengo è un plotone di alpini viciniori. Dopo aver reso omaggio alla lapide del Caduti si è accorto, con la fanfara in testa, ha fatto un giro del paese recandosi al Parco della Rimembranza ed al Monumento al Caduto a deporre una corona. Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. BIELLESE - Piote di Pavignano - Il 19 nov. il plotone ha tenuto il rapporto annuale adunato nei locali del Fascio la totalità degli iscritti. Il capo plotone Aglietta Bernardini nella sua relazione metteva in rilievo l'attualità della sua relazione. Essi, come convenzionalmente, hanno pure assistito alle onoranze tributate dalla popolazione a S. E. il gen. Ferretti per la sua nomina a Comandante del Corpo d'Armata. In corteo, fanfara in testa, diretti verso il campo di tiro, hanno detto le penne nere al gen. Ferretti e tutti le autorità e gerarchie si sono recati a deporre una corona alle spalle del generale. Il generale ha ricordato gli Eroi del Battaglione «Susa», «Moncenisio» e «Valceschia».

Plotone di Salissola - Il 20 novembre ha tenuto il rapporto annuale nei locali del Duomo. Il rapporto annuale è stato presentato dal Segretario del plotone, il capitano Aglietta. Il plotone di Salissola è un plotone di alpini viciniori. Dopo aver reso omaggio alla lapide del Caduti si è accorto, con la fanfara in testa, ha fatto un giro del paese recandosi al Parco della Rimembranza ed al Monumento al Caduto a deporre una corona. Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Biella Centro - Il 26 novembre il plotone si è adunato nella Sede del Battaglione per l'annuale rapporto, presente il vice Comandante del plotone, il capitano Aglietta. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Valdengo - Chiamati dal Comandante del Plotone Luigi Zonta, presente il vice Comandante del plotone, il capitano Aglietta. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «NOVARA» - Compagnia di Oleggio - Il 20 nov., la Compagnia di Oleggio agli ordini del suo Comandante mag. Miglio, si è riunita per un rando esortativo presso la trattoria «La Campagna dell'Alpino». Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «VALSUSA» - 3. Compagnia in Prai - Per iniziativa e offerta dal plotone alpini di Prai ai propri iscritti, domenica 10 nov., nei locali del Belpolizario di Prai, il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «VAL CHISONE» IN PINEROLLO - Il 20 novembre il plotone ha tenuto il rapporto annuale nei locali del Duomo. Il rapporto annuale è stato presentato dal Segretario del plotone, il capitano Aglietta. Il plotone di Pinerollo è un plotone di alpini viciniori. Dopo aver reso omaggio alla lapide del Caduti si è accorto, con la fanfara in testa, ha fatto un giro del paese recandosi al Parco della Rimembranza ed al Monumento al Caduto a deporre una corona. Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «BRESCIA» - Piote di Palavenno - Nella breccia di Palavenno, centro della gravissima onomina come, ha avuto luogo il 13 nov. benedetto il giuramento di fedeltà alla patria. Dopo il rito, il corteo di alpini è rappresentato, si è recato davanti alla lapide del Caduti (tra i quali si notava una medaglia d'oro) deponendo un omaggio floreale.

Comandato il saluto al Caduti, ha pronunciato il testo della lettera di saluto, letto dal capitano Aglietta. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Fravaglio d'Isso - Numerosissimi iscritti al plotone hanno saluto, il 20 novembre la venuta fra loro dell'A. M. rag. Vigliani e del suo collaboratore rag. Gelmi. I quali hanno voluto presentare alla consegna della medaglia d'oro al valor militare. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Corte-Franca - Ha avuto luogo la sera del 19 novembre, la riunione degli alpini del plotone di Corte-Franca, riunione alla quale hanno partecipato le Autorità locali, le rappresentanze delle altri istituzioni militari, ed anche un reduce della campagna.

Questa colloquio e fratellanza d'animi è stata messa in rilievo dall'A. M. del Battaglione rag. Vigliani, il quale ha presentato il resoconto dei sentimenti del Comandante, si è rallegrato dello sviluppo del plotone, a cui tante arduose cure, dedici il suo Comandante, rag. Vigliani.

Plotone di Battino - Il 27 novembre il plotone ha tenuto il rapporto annuale nei locali del Duomo. Il rapporto annuale è stato presentato dal Segretario del plotone, il capitano Aglietta. Il plotone di Battino è un plotone di alpini viciniori. Dopo aver reso omaggio alla lapide del Caduti si è accorto, con la fanfara in testa, ha fatto un giro del paese recandosi al Parco della Rimembranza ed al Monumento al Caduto a deporre una corona. Il Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «M. SULLO» IN SALO' - Piote di Galno - Nel ridente paesello alpino di Galno il 27 nov. è stato benedetto il nuovo giardinetto del plotone, convalidato dal risultato, medaglia d'argento V. M. Francesco Zanini, alla presenza del vice Comandante del Battaglione, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «VAL DI RENO» IN BOLOGNA - Il 4 dicembre nella chiesa di capello di S. Rita, è stata inaugurata la «capella di S. Rita», eretta per iniziativa del parroco don Andrea Balestracci, cappellano del Batt. «Val di Reno».

La puzza dell'altare, che adorna la nuova cappella, consiste in un barossello che raffigura la Madonna della Vittoria ed i Santi protettori delle armi: S. Barbara, S. Martino, San Gregorio ed il Beato Bernardo da Mentone. La messa è stata officiata dal parroco, alla presenza di S. E. Manaresi, dell'ispettore maggiore cav. Sini del Comandante il Plot. «Val di Reno» cap. dot. Vago. Tra gli alpini di alpini ed artiglieri-alpini in congedo, col loro godiglianti.

Erano rappresentate le varie associazioni d'arma. Donna Orsola, presidente dell'Associazione delle donne, ha fatto un discorso di benedizione ai alpini e sentite parole, improntate al più alto patriottismo. Ha risposto, ringraziando tutti, don Andrea Balestracci.

L'intono al Pieve, suonata dalla banda del Preside, ha chiuso l'intera cerimonia.

Alle 12.30 in sede ha avuto luogo il rando, consumato tra il più viva allegria ed il più alto cameratismo.

BATT. «MONTE TRISIBIO» IN VICENZA - Gli alpini di Trisibio - In un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Trisibio. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

BATT. «PADOVA» - L'annuale rando di Battaglione ha avuto luogo il 10 nov. nell'oratorio S. Maria della Salute. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

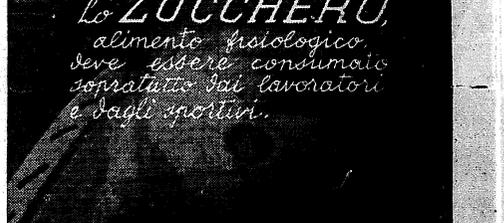
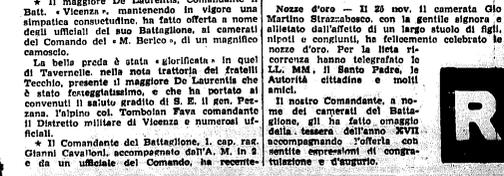
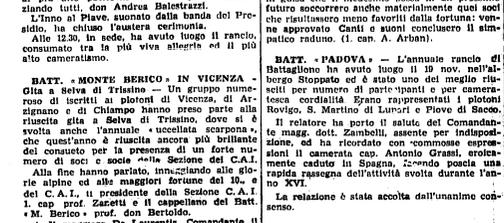
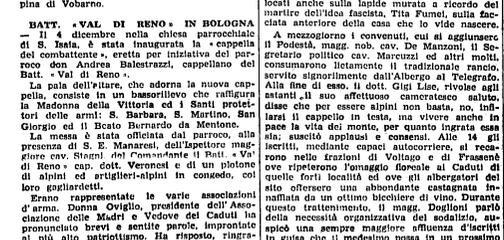
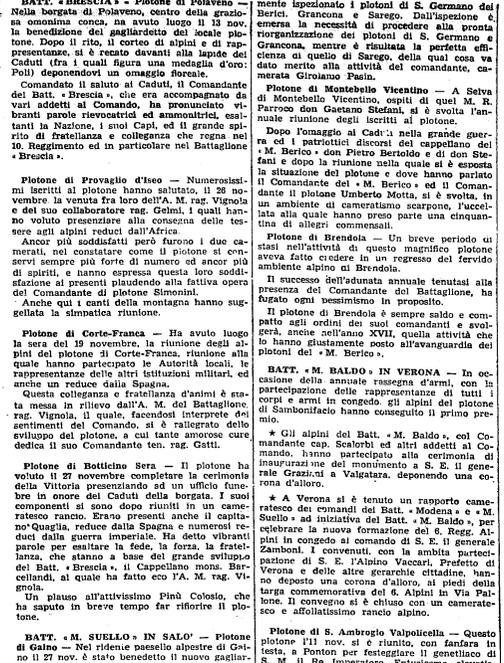
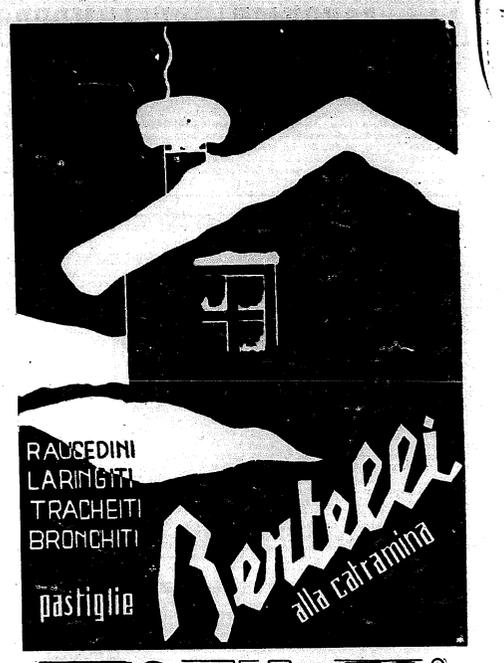
Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.

Plotone di Montebell Vicentino - Un gruppo numeroso di alpini, si è svolta la riunione del plotone di Montebell Vicentino. Il Comandante del plotone, il capitano Aglietta, ha invitato il Comandante del plotone a fare una visita alle Caserme di Saluzzo che ha portato alle Caserme di Saluzzo. Il Comandante del plotone ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo, ha parlato di Saluzzo.



OLIO

Preferito in tutto il mondo

LIQORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

STREGA

Lo ZUCCHERO, alimento fisiologico, deve essere consumato soprattutto dai lavoratori e dagli studenti.

STITICHEZZA

Un rimedio di buona efficacia nella cura della Stitichezza, flatulenza, il gonfiore, l'intestino-dolore del sangue.

Piulle Universali Fattori

70 anni di continua successo in vendita presso tutte le Farmacie.

Opuscolo gratis a richiesta.

G. FATTORI & C. Milano Via Carlo Goldoni, 38.

STABILIMENTO JOHNSON

Milano - Roma

La più antica fabbrica di medaglie d'arte e comm. di diattivi, coppe, trofei, targhe, diplomi

LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO

ITALIA

ADRIATICA TIRRENIA

NORD-SUD-CENTRO AMERICA (ITALIA)

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA (LLOYD TRIESTINO)

LEVANTE - MAR NERO (ADRIATICA)

MEDITERRANEO OCC. - NORD EUROPA (TIRRENIA)

ALPINO

ALPINO

CATALOGO GRATIS

CAPPELLINO G. BERGOMI

MONZA - Via Zucchi, 35 - Telefono 37-89

PREZZI FRANCO DOMICILIO

Capellino lino 100	12
Capellino lino 120	14
Capellino lino 140	16
Capellino lino 160	18
Capellino lino 180	20
Capellino lino 200	22
Capellino lino 220	24
Capellino lino 240	26
Capellino lino 260	28
Capellino lino 280	30
Capellino lino 300	32
Capellino lino 320	34
Capellino lino 340	36
Capellino lino 360	38
Capellino lino 380	40
Capellino lino 400	42
Capellino lino 420	44
Capellino lino 440	46
Capellino lino 460	48
Capellino lino 480	50
Capellino lino 500	52
Capellino lino 520	54
Capellino lino 540	56
Capellino lino 560	58
Capellino lino 580	60
Capellino lino 600	62
Capellino lino 620	64
Capellino lino 640	66
Capellino lino 660	68
Capellino lino 680	70
Capellino lino 700	72
Capellino lino 720	74
Capellino lino 740	76
Capellino lino 760	78
Capellino lino 780	80
Capellino lino 800	82
Capellino lino 820	84
Capellino lino 840	86
Capellino lino 860	88
Capellino lino 880	90
Capellino lino 900	92
Capellino lino 920	94
Capellino lino 940	96
Capellino lino 960	98
Capellino lino 980	100

BATT. M. NERO «ALBERTO PICCO» in Cividale - Plotone di Sanguarzo - Il 20 nov. è stato solennemente inaugurato il giagliardetto di questo plotone, intitolato alla memoria del valoroso cap. magg. Francesco Di Zanotto della 110. Comp. del Batt. «Cividale», eroicamente caduto nel settembre del 1915 a Dolie (Tolmino).

Hanno presenziato alla manifestazione il generale comm. Alvio Della Bianca, il col. comm. Pavoni, Comandante del 9. Alpini, in rappresentanza anche del gen. Di Giorgio, Comandante della Divisione «Julia», il magg. Pedersoli, Comandante del «Cividale», e tutte le autorità. Il Batt. «Montenero» era rappresentato dal Comandante cap. Bonitti col'A.M. in 2. Blasigh e dagli altri addetti al Comando, e dal Cappellano Pre' Antoni di Val.

Erano intervenute le rappresentanze di tutti i reparti dipendenti dal Batt. «Montenero» e delle organizzazioni del Regime. Prestava servizio la fanfara del plotone di Corno di Rosazzo. Madrina del giagliardetto la signorina Luigina Jussig. Dopo il rito religioso, hanno pronunciato fervide applaudite parole, il generale Della Bianca, il cap. Bonitti, che ha recato il saluto del Comandante del 10. e dei generali Cavarzerani e Rossi. Pre' Antoni ed il Comandante del plotone ten. geom. Mario Barducci.

BATT. «PAGANELLA», in Trento - Plotone di Trento - Gli alpini di questo plotone, in unione con quelli del plotone di Mattarello, hanno organizzato la tradizionale «uccellata». I convenuti hanno colto tale occasione per festeggiare il ritorno dalla Spagna del ten. Mario Molinari, medaglia d'argento, e per inviare un cameratesco saluto al cap. Giuseppe Relia, pure reduce dalla Spagna ed impossibilitato ad intervenire per un grave lutto di famiglia. Il rancio, svoltosi fra il più schietto cameratismo e sana allegria alpina, si è chiuso con i canti della montagna e della guerra.

Plotone di Lavis - Nel pomeriggio di domenica, in un locale del Doposcuola si sono riuniti gli alpini e artiglieri alpini del locale plotone. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri, i rappresentanti delle Associazioni d'Arma e dei Mutuisti e Invalidi di guerra.

Da Trento è giunto l'A.M. in 2. del Battaglione Paganello - camerata Corradi.

Il Comandante del plotone ha fatto la relazione morale e finanziaria, la quale ultima si presenta soddisfacente poiché l'anno XVI si è chiuso con un discreto avanzo di cassa.

Ha accennato al programma avvenire che sarà sempre più fecondo se ha raccomandato ai fiduciosi di svolgere la massima attività per il nuovo tesseramento.

Terminata la relazione, c'è stata approvata ad unanimità, rivolgeva parole di elogio al camerata Cesio Giuseppe recentemente rimpatriato dalla Spagna.

Il camerata Corradi porgeva da ultimo, il saluto del Comandante del Battaglione, dicendosi lieto di vedere il forte gruppo di Lavis così compatto e incitava gli iscritti a continuare nella via finora così bene seguita.

PROMOZIONI

Il gen. di Divisione Giovanni Faracovi è stato promosso generale di Corpo d'Armata. A S. E. Faracovi i vivi rallegramenti del 10. Reggimento.

Il generale Ferruccio Pisoni, apprezzatissimo collaboratore di «L'Alpino», è stato nominato generale di Divisione. Fervide felicitazioni anche a nome dei centomila lettori di «L'Alpino».

Il camerata Aldo Bolgeri, della Comp. «Monviso» di Saluzzo, è stato promosso maggiore.

Il camerata Giovanni Barberis, addetto al Comando della Compagnia «Monviso», è stato promosso capitano.

Il camerata cav. Amedeo Dulbecco, V. Comandante del Batt. «Alpi Marittime» Imperia, è stato promosso seniore della M. V. S. N.

ONORIFICENZE

Il magg. Italo Guarnatti, iscritto al plotone di Malcesine; il ten. Florio Cario, del Comando Federale della G.L. di Asti, iscritto a quel Battaglione; ed il serg. Ferraro Camillo, del plotone di Sogliano Micca (Batt. «Biellese»), sono stati nominati Cavalieri dell'Ordine d'Italia.

NOMINE

Il camerata cap. art. alp. Marino Ing. Giovanni, del Plotone di Savigliano, Batt. «Cuneo», è stato nominato presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

L'alpino Melazzi Achille, del Plotone di Belgio (Batt. «Como»), è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Zebio-Vesio e presidente onorario di quella Sezione Combattenti, e vice presidente l'alpino mutilato di guerra, Bolzani Giovanni, pure del Plotone di Zebio.

È stato riconfermato nella carica di Podestà di Nove, il camerata cav. Motta Giacomo, sergente del 3. e comandante del plotone di Nove del 10.

LAUREE

Il ten. Gazi Carlo, già aiutante maggiore del Batt. «Piacenza», ed è laureato in scienze commerciali.

L'alpino Mario Fenna, del Plotone di Perlecco, Batt. «Lecco», si è laureato in chirurgia e medicina presso la R Università di Bologna a pieni voti.

SCARPONCINI

Flavio, 2. della serie dell'art. alp. Merlo Giuseppe, del Plotone di Bricherasio.

Celestina, dell'alpino Barzoni Egidio, del Plotone di Arizzano (Batt. «Verbanese», Intra).

Lina, dell'alpino Varbella Eugenio, reduce dall'A. O. del Plotone di Valmanera.

Anna, 6. della serie, del cap. magg. Colesanti Giovanni da Benevento.

Pietro e Benedetto, gemelli del camerata dottor Felice Busnardo, del Batt. «M. Grappa» in Bussano.

Francesco, dell'alpino Fumeo Antonio; Valeria, dell'alpino Lanfranconi Mario; Ulderico, dell'alpino Bertarini Narciso; e Rosa, dell'alpino Carozzi Giacomo, tutti del Plotone di Perlecco (Batt. «Lecco»).

Igor, dell'alpino Craveis Terenzio, del Plotone di Tollegno; Vincenzo, del ten. rag. Francesco Caneparo, del Plotone di Piazzi; Giulio, dell'alpino Sara Carlo, del Plotone di Coggiola (Batt. «Biellese»).

La casa dell'alpino Taglieri Scochli Panfilo, del Batt. «Abruzzi», è stata ralleciata dalla nascita di un quarto scarponcino.

Maria Teresa dell'alpino Ricca Luigi, del Plotone di Agrano (Batt. «Cusio», Omegna).

Franco, del camerata Battagliano Giovanni; Ettore, di Pretto Roberto, entrambi del Plotone Val Pellice.

Renato, 1. della serie, dell'alpino Rossi Ermenegildo del Plotone di Gropparello (Piacenza).

Silvano, 2. della serie, dell'alpino Biancietti Giuseppe; Aldo-Giulio, 1. della serie, dell'alpino Rondi Luigi, entrambi del Plotone di Palazzolo sull'Oglio.

Marcella-Emilia, del ten. Vittorio E. Parodi, capo del Plotone di Varazze.

Roberto, sergente del camerata Patriarca Mario; Gianni primo della serie, del camerata Caraceto Aldo; Ugo primo della serie, del camerata ten. dott. Cerrone Pietro, tutti del Plotone di Gattinara (Batt. «Valsesia»).

Massimiliano, 1. della serie, dell'alpino Gallo Pietro, del Plotone di Allassio.

NOZZE D'ORO

Il camerata Guiscardi Sergio, della classe 1864, del Plotone di San Remo, ha celebrato le sue nozze d'oro.

SCARPONIFICI

A Trieste, il volontario Giulio Fietta, con Adalberto Terreno.

L'art. alp. Del Barba Giuseppe, con Chinelli Luigina; l'alpino Rubagotti Vittorio, con Duina Anna Maria; l'alpino Martinengo Giuseppe, con Rota Antonietta; l'alpino Paroli Giovanni, con Marta Giulietta; l'alpino Patelli Giovanni, con Racagni Primina; l'alpino Ranghetti Fedele, con Marcondelli Pasqua; l'art. alp. Fratus Giuseppe Stefano, con Modina Maddalena; il serg. Felizata Carlo, con Muratori Anna Maria, tutti del plotone di Palazzolo sull'Oglio.

Carini Gino, della squadra di Gropparello, con Borotti Luisa.

L'alpino Di Giacinto Francesco, del plotone Cervaro di Crognaleto (Batt. «Abruzzi», Aquila), con Di Marco Domenica.

L'alpino Baldassari Giuseppe, del plotone di Vitevacca di Crognaleto (Batt. «Abruzzi», Aquila), con Baldassari Rosetta.

A Vicenza, il ten. Marzot Luigi del Batt. «Monte Berico» in Vicenza, con Dalle Vegre Maria.

UTILE

A Breganze, il caro camerata Conte Giovanni Battista, fondatore della Sezione, primo Comandante e Socio Benemerito.

De Carlo Filomena, moglie del camerata De Bon Bortolo, del Plotone di San Remo.

A Caselle T., la mamma del magg. Castagna Lelio e della madrina del giagliardetto signorina Frazia; la mamma dell'art. alp. Saccona Piero, tutti del Plotone di Caselle Torinese.

Stefanetti Battista, del Plotone di Quarna Sotto, della classe 1857.

Il comm. Gaetano Perrone, padre dell'alpino Carlo, volontario, del Batt. «Abruzzi», Comp. Aquila, e di altri sei figli combattenti.

La signora Carola Talenti, suocera del cap. dott. Bertini Pio, comandante del plotone di Rocca S. Casclano, del Batt. «Val di Reno».

La mamma dell'alpino Jacolino Domizio del Plotone di Coggiola; il padre dell'alpino Alazzone Francesco, del Plotone di Tollegno ed il fratello dell'alpino Alazzone Giuseppe, pure del Plotone di Tollegno (Batt. «Biellese»).

A Perlecco, la mamma dell'alpino Mattarelli Giuseppe.

A Lecco, il padre dell'alpino Manzoni Giuseppe.

A Varenna, la sorella della Medaglia d'Oro Corrado Venini.

L'alpino Aldo Viotti, del Plotone di Trinceere; Masoero Nicola, padre del camerata Francesco, del Plotone di Castiglione d'Asti.

A Cuneo, il camerata magg. cav. Mario Storzini.

A Zebio, la madre del cap. magg. Vanetti Pompeo; il padre dell'alpino Maralla Mario, ambidue del Plotone di Zebio (Batt. «Como»).

A Viggiù, l'alpino Casarico Giuseppe, di quel plotone.

La madre del camerata Pietro Gioder, alliere del Batt. «Padova».

Il padre del dott. Aldo Gambio, del Batt. «Padova».

Signora Paola Cavina ved. Capelli, madre degli alpini Ettore e Felice, e nonna della patromessa Elena Capelli, tutti del plotone di Brighella (Ravenna).

Signora De Carlo Filomena, moglie del serg. De Bon Bortolo, del plotone di S. Remo.

A Milano, il camerata cap. Ettore Avanzo. Il padre dell'alpino combattente Adolfo Fogliani, del plotone di Fanano (Modena).

A Candiolo, la signora Rubatto Margherita, moglie dell'alpino Garis Battista, e Filippa Andreatto, padre del camerata Michele.

L'RO ALPINO

Battaglione Alpini «Valdagno» L. 20 -
Centurioni Lorenzo - Verona 1,50
Magg. cav. De Toffoli Eugenio - Verona 8 -
Batt. «M. Cusio» - Omegna 6 -
Plotone di Viggiù 5 -

Vani Edoardo del Batt. «Milano» in occasione delle sue nozze d'oro 10 -
Plotone di Bollengo 10 -

ANGELO MANARESI, Direttore

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo

Stabilimento Tipografico di «Il Lavoro Fascista»
Roma - Piazza Montecitorio, 125 - Tel. 61-790

OLIO D'OLIVA

Per il vostro fabbisogno chiedete il Listino Prezzi.

Sconto speciale ai Gruppi, Sezioni e Consoci dell'A. N. A.

PREMIATO OLEIFICIO

VITTORIO PANERO

PRODUTTORE - ESPORTATORE

ONEGLIA

Imperia

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO «TOSCANO».

Sigaretto
ROMA

CENTESIMI 25

SCARPONI!

adoperare le scioline

adoperare i grassi

«MORBID-VERNIZE»

«ALPES»

«ALPINUS»

scierete meglio

avrete sempre scarpe morbide e impermeabili

«FELSINEA»,
LACCIO IN PELLE

l'originale laccio dell'avvenire, elegante dura eternamente

C. I. P. S. E. A. - BUSI, 19 BOLOGNA - TEL. 24429
Chimica Italiana Prodotti Sport e Affini

LA
BANCA
POPOLARE
COOPERATIVA
ANONIMA
DI NOVARA

è l'istituto di credito che ha il maggior numero di filiali alpine

Capitale e riserve Lire 155 milioni

Depositi Lire 2 miliardi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO

Capitale L. 700.000.000 inter. vers. - Riserva L. 151.087.696,65
al 31 Dicembre 1937 - XVI

200 FILIALI IN ITALIA

4 FILIALI E 14 BANCHE
AFFILIATE ALL'ESTERO

GRATUITAMENTE A RICHIESTA IL

VADE-MECUM DEL RISPARMIATORE

AGGIORNATO E INTERESSANTE
PERIODICO QUINDICINALE

La buona luce
non è un lusso



Oggi con la stessa
spesa di energia elettrica si ottiene da una lampada una quantità di luce molto maggiore di una volta.

Questo importante progresso della tecnica moderna è realizzato in modo speciale dalle lampade OSRAM \square a doppia spirale che, costruite con macchinari e sistemi di lavorazione perfettissimi, assicurano luce abbondante a buon mercato.



OSRAM-D

la lampada marcata in dealumen con l'indicazione di garanzia, per il ridotto consumo di energia elettrica

REGGIANO • GORGONZOLA

Locatelli

A GRANDI MARCA